

Buono il bilancio della lotta alla Flavescenza dorata

# Le vigne doglianesi ultime in Italia nell' utilizzo della lotta "biologica" alla Tignola. "Bisogna crederci di più"

da Dogliani

Ottimo bilancio della lotta alla Flavescenza dorata condotta in Langa Monregalese nel 2014. I dati sui monitoraggi sono stabili come pure la situazione della malattia che non è superiore al 2%. Ciò nonostante restano alcuni terreni dove il fenomeno resta grave, perché c'è stata poca cura dei vigneti. Ovvero non sono state estirpate le piante con sintomi, né effettuati i trattamenti necessari a contrastare la malattia. Di solito gli areali con queste problematiche sono in zone marginali tra territorio vitato, altre colture o boschi. "Queste zone non sono da sottovalutare - dice il coordinatore del comitato di monitoraggio Attilio Pecchenino -, e non è escluso che la situazione si aggravi al 5%". Durante la presentazione dei bilanci, la scorsa settimana a Dogliani, è intervenuto anche Silvio Ferrero dell'Istituto Umberto I° di Alba. Ha riferito della collaborazione tra comitato ed istituto. Dal 2013 coinvolge gli studenti perché operino attivati nei vi-



gneti: dalla sostituzione delle trappole alle letture. La tutor che ha seguito i ragazzi è l'agronomo (su incarico del comitato) Silvia Pressenda. Dai buoni bilanci della Flavescenza si è poi passati a descrivere la situazione, in questo caso meno positiva, del controllo delle tignole della vite (viene condotta biologicamente con l'uso di feromoni per contrastare la ri-

sproduzione dell'insetto vettore. Sono intervenuti Nicoletta Ballario de l'agrotecnico di Cuneo (agronomo che controlla l'efficacia del metodo in campo) ed il tecnico coldiretti Lorenzo Calorio. Dogliani nell'anno 2008 è stato il primo comune in Piemonte a testare l'efficacia della confusione a feromoni per contrastare la diffusione dell'uso del me-

todo il comitato erogava un contributo alle aziende pari al 30% della spesa sostenuta. "Ciò nonostante - dice Pecchenino -, il doglianesi - monregalese è l'unica zona in Italia a non

essere decollata". Nel 2008 a Dogliani erano 25 gli ettari di vigneti sottoposti al trattamento. 70 a Dogliani e 40 su Clavesana nel 2010 e 2011, mentre nel 2014 è stato fatto un passo indietro e il trattamento è stato condotto solo nei 70 ettari doglianesi. L'assessore Federica Abbona ha ricordato nel suo intervento l'importanza dei progetti pilota. Il comitato fu costituito il 15 febbraio del 2005 in sala consiliare del comune di Dogliani. "Per quanto riguarda la flavescenza dorata - dice il coordinatore -, siamo stati il primo progetto pilota in provincia e, grazie al lavoro di controllo fatto nei dieci anni possiamo dire che tutto il territorio ne ha avuto vantaggio. Per l'evoluzione della confusione invece, ho riportato nelle slide che...eravamo i primi ed ora siamo gli ultimi".

z.m.

Nell'ambito di una serie di controlli in tutta la Granda

## Dogliani: arrestato pregiudicato, deve scontare 2 anni e 6 mesi

Maura Savaris

I militari della Compagnia di Fossano e della Stazione di Dogliani hanno rintracciato e tratto in arresto il pregiudicato sorvegliato speciale 46enne R. S., residente in paese e destinatario di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Torino per i reati di truffa e tentata estorsione. L'uomo è stato associato alla Casa Circondariale di Cuneo dove dovrà scontare ora una condanna definitiva a 2 anni e 6 mesi di reclusione. «Il provvedimento di cattura - spiegano dal Comando provinciale dell'Arma - è stato adottato a suo carico dall'Autorità giudiziaria torinese perché i carabinieri di Dogliani più volte lo avevano segnalato mentre violava le prescrizioni inerenti il suo status di sorvegliato speciale a cui avrebbe dovuto attenersi. Per questa ragione è finito in carcere». L'attività è stata inserita nell'ambito dei controlli intensificati dai carabinieri di tutti i reparti territoriali della Granda che hanno permesso di operare, nel giro di sole 24 ore, ben 9 denunce e 4 arresti per vari reati. Raggiunti da ordini di carcerazione eseguiti dai carabinieri, oltre al 46enne di Dogliani, anche un pregiudicato albanese di 33 anni fermato a Bra (accusato di maltrattamenti in famiglia, lesioni personali e violenza ses-



suale), un 49enne saluzese condannato in via definitiva per una serie di truffe (è stato bloccato a Frabosa Soprana dai carabinieri della locale Stazione), e un agricoltore 40enne di Caraglio. Quest'ultimo, dovendo scontare una

condanna definitiva ad 1 anno e 6 mesi di reclusione per il reato di estorsione, è stato rintracciato ed arrestato dai militari che lo hanno accompagnato presso la propria abitazione dove dovrà sottostare ai domiciliari.

### Alpini di Carrù, domenica il pranzo sociale

da Carrù

Domenica 15 marzo, alle 12:30, si terrà il consueto pranzo sociale del Gruppo Alpini di Carrù, presso la sede in Via Cavour 5. Chi desidera partecipare è pregato di prenotare entro giovedì 12 marzo, telefonando al cellulare 333 9608538 o rivolgendosi direttamente al capogruppo Giorgio Pellegrino. Nell'occasione si potrà procedere al rinnovo del tesseramento per l'anno in corso acquisendo il relativo bollino, euro 18,00, ed anche ad effettuare nuove iscrizioni, occorre fornire fotocopia del congedo. "Nell'occasione - anticipano -, riferiremo di alcuni prossimi appuntamenti. Come la gara di tiro a segno della sezione Alpini di Cuneo in programma a Carrù il prossimo 11 aprile".

### Magliano: timori per Villa Santa Chiara

da Magliano Alpi

Brutte notizie per Villa Santa Chiara. Realizzata alla fine del 1800 come ospedale del paese, potrebbe perdere i fondi concessi dalla Regione nel 2010 per la sua ristrutturazione. Un milione di euro, anticipati per il 15% al comune che ha già condotto la gara d'appalto. Congelati dal ministero ora potrebbero essere annullati. "Speriamo non sia così - dice il sindaco Marco Bailo -, altrimenti, non avendo fondi comunali per portare a termine il progetto, dovremmo abatterla perché lo stabile oggi è a grave rischio".

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

## «Lo nero periglio che vien de lo mare»

Oggi, a detta di Fabrice Leggeri, direttore esecutivo di Frontex, l'agenzia Ue responsabile del controllo delle frontiere e della missione navale Triton, questo "nero periglio" è ben altra cosa: «nel 2015 dobbiamo esser preparati ad affrontare una situazione più difficile dello scorso anno. A seconda delle fonti - spiega Leggeri - ci viene segnalato che ci sono tra i 500mila e un milione di migranti pronti a partire dalla Libia».

Non sono pirati, certo, e neppure (ci si augura) malintenzionati, ma possono creare problemi immensi sotto tutti i punti di vista.

Sono l'arma che l'Isis minaccia di scatenare contro l'Italia: centinaia di migliaia di disperati, un'invasione incontrollata e incontrollabile che potrebbe metterci in ginocchio rendendoci vulnerabili di fronte a ben altri tipi di invasione.

Non a caso gli organismi internazionali lanciano l'allarme: «Bisogna presidiare in forze il mare davanti alla Libia. L'Italia non può farlo da sola, ha bisogno di aiuto. Sono certo che il Consiglio di sicurezza dell'Onu appoggerrebbe l'iniziativa».

Sono parole di Bernardino León, l'invitato delle Nazioni Unite che media tra le fazioni libiche per spingerle a formare un governo di unità nazionale, con l'obiettivo di arginare l'espansione dell'Isis nel Paese.

Il nostro ministro, Mogherini, glissa. Esiste un galateo politicamente corretto che impone di considerare

allarmismi "pararazzisti" queste stime dal vago sapore leghista, ma ormai non è più una questione di galateo. Il problema di una gigantesca migrazione mondiale è una realtà: gli uomini, in fondo, seguono le rotte della ricchezza depredata al terzo mondo con l'illusione di coglierne le briciole, ma molti semplicemente fuggono dal baratro di barbarie che si è aperto alle nostre porte.

È risaputo (e lo dicono tutte le forze politiche da destra a sinistra) che il problema migranti non lo si risolve in mare o nei centri di accoglienza. Il problema va affrontato negli stati di appartenenza e sull'altra sponda del Mediterraneo. Ma per questo sono necessari degli interlocutori: lo possono essere Governi fantoccio senza alcuna autorevolezza? O Nazioni sconvolte dalla guerra civile? O doppiogiochisti sul modello dell'Arabia Saudita? Oppure l'Isis?

Con rammarico dobbiamo renderci conto che il risultato della Primavera Araba è una situazione di paurosa incertezza. Basti pensare che l'esito migliore (almeno dal nostro punto di vista) è il ritorno della dittatura militare in Egitto che, quantomeno, ha disinnescato il pericolo dei Fratelli Musulmani, democraticamente eletti.

In tutti gli altri casi siamo stati proprio noi ad armare i ribelli contro le dittature, senza farci troppi scrupoli di quale fosse l'obiettivo politico del variegato mondo degli insorti. E molte di queste armi sono finite all'Isis.

Vivere nella Langa Doglianesa fa bene

## Nonna Mariuccia festeggia i primi 100 anni

da Dogliani

Buon compleanno a nonna Mariuccia Farinetti che raggiunge l'invidiabile traguardo dei 100 anni di età in buona salute fisica e mentale. E' nata l'8 marzo 1915, il giorno dedicato alle donne, quasi ha voler rimarcare la forza e la voglia di esserci delle donne. Molte cose sono cambiate da allora e Mariuccia ha visto e vissuto sulla propria pelle l'evoluzione della società: in Italia non si festeggiava il Giorno della Donna, le donne non votavano, non potevano accedere alle cariche pubbliche e



ancora altro, diritti negati che, oggi, sarebbe assurdo anche solo pensare. Alla casa di riposo San Giuseppe, in Dogliani, Mariuccia ha festeggiato il suo compleanno circondata dall'affetto dei due figli, nipoti, pronipoti, amici, amiche e il sempre presente Don Luigino parroco del paese. Come venti giorni fa, in occasione dei 103 anni compiuti dalla super nonna Giuseppina (altra centenaria presente nella struttura), a festeggiare la super nonna ha partecipato l'Amministrazione Comunale, rappresentata sempre dal Sindaco Franco Paruzzo, dall'Assessore al Bilancio e Urbanistica Martino Belligero e dal Consigliere Elena Lugari, che ha consegnato alla festeggiata un mazzo di rose e una targa celebrativa dell'importante traguardo raggiunto. Dogliani, per questi motivi, può considerarsi un luogo "magico" che grazie alla presenza di aria buona, paesaggio bello e incontaminato immerso nelle Langhe e buon vino (DOGLIANI DOCG) offre ai suoi abitanti una vita lunga e tranquilla. Tantissimi auguri a Mariuccia che porta i "suoi primi 100 anni" magnificamente!